



Concorrente

Denominazione Studio Tecnico Associato SUD'ARC-H degli archh. Santo Marra-Pietro Latella-Luciana Polimeni

Sede legale

Indirizzo Centro Servizi L'Acquario
Via Ciccarello 77

C.A.P. 89132
Provincia Reggio Calabria

Località Reggio Calabria

Breve presentazione del soggetto concorrente

SUD'ARC-H

Lo studio nasce nel 1999 quale forma associata di professionisti, si occupa di progetti di architettura, urbanistica e ambiente, integrando gli aspetti prettamente tecnici della progettazione con aspetti di fattibilità economica, di impatto ambientale e di indagini sul territorio alle varie scale per soluzioni sostenibili. Adotta sistemi di qualità conformi alle norme UNI:EN ISO9001.

Partners

Santo Marra, architetto (rappresentante legale), **1968** nasce a Reggio Calabria
1995 Laurea in Architettura presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria
n. 1238 iscrizione Ordine Architetti P.P.C. di Reggio Calabria dal 1997
Pietro Latella, architetto, 1969 Nasce a Reggio Calabria.
1995 Laurea in Architettura presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.
n. 1219 iscrizione Ordine Architetti P.P.C. di Reggio Calabria dal 1997
Luciana Polimeni, architetto, 1968 Nasce a Reggio Calabria.
1997 Laurea in Architettura presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.
n. 1314 iscrizione Ordine Architetti P.P.C. di Reggio Calabria dal 1998.

Riconoscimenti

2007. Primo Premio Concorso Internazionale di progettazione per la realizzazione del "Parco della Memoria a S. Giuliano di Puglia (CB)" a ricordo delle vittime del sisma del 31 Ottobre 2002.

2006. Premio Portus Calabria - "Città Porto", sezione della

10^a Mostra Internazionale di Architettura La Biennale di Venezia

con il progetto "Parco naturale e antropico" per la riqualificazione del waterfront di Saline Ioniche (RC)

Con "WATERPOWER - RENEWAL STRATEGY FOR THE MULINI VALLEY"

Hydraulic Museum and panoramic bar: progetto di riuso ex centrale idroelettrica e acquedotto (SA)

2005. Medaglia d'Oro a "Holcim Awards for sustainable construction" – Ginevra.

2006. Medaglia d'Argento a "Global Holcim Awards" – Bangkok.

2006. Partecipazione alla "Quinta Biennale di Architettura di Brasilia" presso il Centro Convegni Ulysses di Guimaraes.

2003. Menzione d'Onore – Sezione Sport – Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana – Triennale di Milano



Progetto/Esperienza

Titolo: Centro Servizi L'Acquario: Edificio per uffici e auditorium a Reggio Calabria – Soluzioni sostenibili

Ambito territoriale prevalente del progetto: Reggio Calabria – Località Ciccarello

Durata complessiva del progetto: tempo vita medio dell'edificio (80 anni).

data inizio: 2004

data fine 80 anni

Responsabile del progetto

Cognome Marra

Nome Santo

Ruolo ricoperto all'interno dell'Organizzazione concorrente: architetto progettista, direttore lavori

Sintesi del progetto/esperienza (Massimo 20 righe)

Il progetto riguarda l'applicazione di un sistema razionale dell'utilizzo delle acque in edilizia.

Più precisamente: la realizzazione di un impianto idrico, a servizio di un edificio per uffici (che ospita circa 100 persone in media al giorno), parzialmente alimentato da acque piovane riutilizzate per usi civili.

DATI EDIFICIO:

Committente: GRUPPO CADI ANTINCENDIO - Reggio Calabria - Ciccarello

Tempi: Progetto 2000, Realizzazione 2004

Importo dei lavori: 1.538.000 Euro

Superficie intervento: 3.280 mq

Superficie utile: 1.560 mq

Il Centro Servizi è un edificio per uffici basato su un sistema di interrelazioni sociali ed economiche, anche attraverso un sinergico cablaggio strutturale, tra tutte le realtà aziendali presenti al suo interno (auto-organizzazione, self-reinforcing). Esso si può considerare un edificio energeticamente bilanciato, nella realizzazione del quale sono state poste in sinergia sistemi di energy-saving di ordine passivo e naturale, sistemi attivi di cogenerazione con l'uso strutturale di pergolati e shelter fotovoltaici, e sistema di riuso di una risorsa fondamentale come l'acqua, sia per i servizi igienici che per scopi antincendio.

L'edificio sfrutta, infatti, un sistema di raccolta delle acque piovane che dai terrazzi di copertura confluisce in due cisterne di accumulo interrate per una capacità di 10.000 l/cad. Apposito sistema di decantazione e filtraggio passivo consente di riutilizzare le acque per i servizi igienici delle singole unità immobiliari, attraverso condutture separate dalla alimentazione diretta comunale. Quindi, parte delle acque raccolte viene accumulata come riserva idrica antincendio per l'impianto a idranti che protegge il complesso.

Tale sistema di raccolta e riciclo delle acque consente di risparmiare oltre il 20% dell'acqua utilizzata dall'edificio.

Descrizione analitica del progetto

Il contesto di riferimento del progetto: problematiche in cui si inserisce e soggetti destinatari

Il clima di Reggio Calabria è tipicamente mediterraneo, sul versante tirrenico caratterizzato da una maggiore piovosità rispetto al clima di tipo subtropicale della costa dello Jonio caratterizzato invece da una maggiore aridità: Reggio durante il giorno è investita da una brezza marina proveniente da Nord (sempre presente nello Stretto), mentre durante le ore notturne dalle correnti ascensionali che risalgono l'Aspromonte, specie lungo le vallate delle fiumare. L'inverno è mite e breve e la temperatura raramente si avvicina allo zero, con una media su base annua di 17.32°C e una media annua delle precipitazioni piovose di 547,16 mm. Il clima mediterraneo, proprio la presenza del mare, può provocare modifiche climatiche e meteorologiche anche abbastanza importanti; diluvi o periodi di aridità estivi. Quindi se lo associamo alla problematica dell'approvvigionamento idrico, questo territorio è stato da sempre caratterizzato da una piovosità molto bassa e discontinua con conseguenti gravi problemi per la disponibilità d'acqua, che l'uomo in passato ha risolto con il sistema delle cisterne dove, grazie ad una rete di canalette, l'acqua veniva convogliata e immagazzinata per essere riutilizzata. Spesso più cisterne comunicanti fra loro, consentiva di far decantare l'acqua nei vari passaggi in modo da filtrarla.

Gli obiettivi e gli aspetti innovativi e sperimentali

La realizzazione di questo tipo di impianto idrico che sfrutta e ricicla acque di raccolta, in realtà, non presenta caratteri particolarmente innovativi o sperimentali, se si considera l'ampio utilizzo del sistema di accumulo delle acque meteoriche che storicamente ha da sempre contraddistinto aree a scarsa piovosità (dai paesi africani o indiani ai casi italiani emblematici come Matera o Pantelleria...).

L'innovazione, nel caso specifico, è riscontrabile più che altro nell'attenzione rivolta alla progettazione integrata di impianti tecnici attivi e passivi basati il più possibile su concetti di sostenibilità a 360°. Oltre che per il riuso della risorsa idrica (sia per i servizi igienici che per scopi antincendio), infatti, nell'edificio sono state poste in sinergia sistemi di energy-saving di ordine passivo e naturale, sistemi attivi di cogenerazione con l'uso strutturale di pergolati e shelter fotovoltaici. Sono ottimizzate l'illuminazione e la ventilazione naturali grazie ad ampie vetrate che permettono di sfruttare al massimo la luce del giorno, con ante apribili che permettono passaggi d'aria incrociati. Il tutto realizzato sia in base all'analisi climatologia del luogo che alla solarizzazione e ai fenomeni di ombreggiamento del contesto costruito.

In questo modo si risparmia il 25% dei costi energetici e il 20% dell'acqua. Inoltre, l'ambiente più naturale dovrebbe ridurre del 15% l'assenteismo dovuto a malattie e aumentare il rendimento lavorativo.

Fasi e modalità di realizzazione del progetto

Trattandosi di un progetto edilizio, le fasi realizzative hanno seguito gli standard di un edificio tradizionale. Nel caso di specie, con riferimento al sistema di riuso della risorsa idrica, sono messe in atto una serie di attività periodiche di controllo della qualità dell'acqua e dell'efficacia dell'impianto.



Regione Emilia-Romagna | Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua

Segreteria organizzativa | Centro Antartide | Via Rizzoli, 3 40125 Bologna | Tel. 051/260921 Fax. 051/260922

www.forumrisparmioacqua.it | info@forumrisparmioacqua.it